

SOS APERE

ISEE ed ISEU

- UNA GUIDA PRATICA -



L'ISEE (**Indicatore della Situazione Economica Equivalente**) è un indicatore che misura la ricchezza posseduta dalle famiglie al fine di accedere a servizi, agevolazioni e contributi erogati dall'INPS o da altri enti, quali per esempio Comuni e Università.

L'ISEU, invece, è un ricalcolo dell'ISEE con alcune differenze nella logica di calcolo dei parametri, e viene richiesto da alcune Università per avere accesso a contributi, agevolazioni tariffe universitarie e per il calcolo della seconda rata della retta.

Base di partenza dell'elaborazione di entrambi gli indicatori è il nucleo familiare, comprensivo dei coniugi separati o divorziati qualora continuino a risiedere nella stessa abitazione.

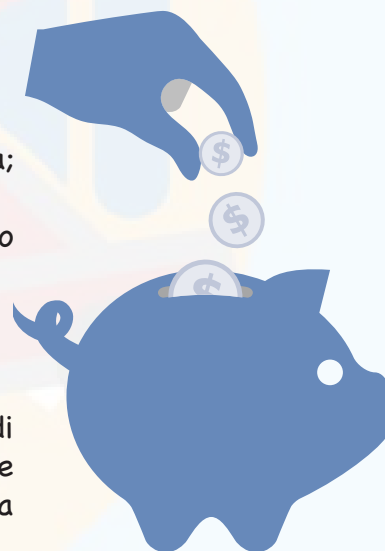
L'indice ISEE si ricava dalla **Dichiarazione sostitutiva unica** (DSU) che deve essere ripresentata aggiornata ogni anno. Ha validità, proprio per questo, annuale.

La DSU contiene tutte le informazioni anagrafiche, reddituali e patrimoniali necessarie a descrivere la situazione economica complessiva del nucleo familiare del richiedente.

PARAMETRI REDDITUALI

I redditi considerati ai fini Isee sono i seguenti:

- reddito complessivo ai fini Irpef;
- redditi soggetti a imposta sostitutiva o a ritenuta a titolo d'imposta;
- altri redditi esenti da imposte;
- redditi da lavoro dipendente all'estero tassati esclusivamente nello stato estero;
- proventi derivanti da attività agricole, svolte anche in forma associata, per le quali è obbligatoria la dichiarazione Iva;
- assegni effettivamente percepiti per il mantenimento di figli;
- trattamenti di assistenza, di previdenza e indennità, incluse carte di debito, a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche, se non già inclusi nel reddito complessivo Irpef e se non legati ad una condizione di disabilità;
- redditi fondiari relativi ai beni non affittati soggetti a Imu;
- redditi relativi agli immobili all'estero non affittati soggetti alla disciplina Ivie, non indicati nel reddito complessivo Irpef;
- reddito figurativo delle attività finanziarie: questo reddito si determina applicando al patrimonio mobiliare complessivo del nucleo familiare (escludendo solo depositi e conti correnti bancari e postali), il tasso di rendimento medio annuo dei titoli decennali del Tesoro; se inferiore, si applica il tasso di interesse legale vigente al 1° gennaio maggiorato di un punto percentuale;
- reddito lordo dichiarato ai fini fiscali nel paese di residenza, per i coniugi cittadini italiani iscritti all'Aire.



PARAMETRI PATRIMONIALI

E' necessario segnalare tutto il patrimonio posseduto dal nucleo familiare dal conto corrente bancario o postale, alle somme investite e presenti nelle custodie titoli, fino alle carte prepagate. Per ciascuno di questi "patrimoni" è necessario fornire sia il saldo al 31/12 sia la giacenza media nell'anno di riferimento di calcolo.

Fanno parte di questa sezione anche il patrimonio immobiliare posseduto per il quale è necessario segnalare la rendita catastale e altre informazioni presenti nella visura catastale.

Infine, concorrono alla determinazione dell'Isee e quindi devono essere inserite nella DSU anche le informazioni relative agli autoveicoli, i motoveicoli e le imbarcazioni possedute dai membri del nucleo familiare.

SPESE e DETRAZIONI

Le spese e le franchigie considerate ai fini Isee/Iseu e che devono essere sottratte sono le seguenti:

- assegni periodici effettivamente corrisposti al coniuge, anche se residente all'estero, in seguito alla separazione legale ed effettiva o allo scioglimento, annullamento o alla cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- assegni destinati al mantenimento dei figli;
- assegni periodici effettivamente corrisposti per il mantenimento dei figli conviventi con l'altro genitore (non coniugato o separato), in assenza di un provvedimento dell'autorità giudiziaria che ne stabilisca l'importo;
- spese sanitarie per disabili;
- spese per l'acquisto di cani guida;
- spese sostenute per servizi di interpretariato per sordi;
- spese mediche e di assistenza specifica per i disabili deducibili in dichiarazione dei redditi, fino ad un massimo di 5mila euro;
- redditi agrari relativi alle attività svolte, anche in forma associata, dai produttori agricoli titolati di partita Iva, obbligati alla presentazione della relativa dichiarazione;
- quota pari al 20% dei redditi da lavoro dipendente e assimilati, fino ad un importo massimo di 3mila euro;
- quota pari al 20% dei redditi di pensione o dei trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari percepiti da amministrazioni pubbliche, fino ad un importo massimo di mille euro;
- il valore del canone di affitto annuo, nel caso in cui il nucleo familiare risieda in un'abitazione in affitto, per un importo massimo di 7mila euro, incrementato di 500 euro per ogni figlio convivente successivo al secondo.



Come si calcola il patrimonio mobiliare?

Dal 1° gennaio 2020, il patrimonio mobiliare da indicare in dichiarazione è quello al 31 dicembre del secondo anno precedente a quello di presentazione dell'Isee.

Relativamente a conti e carte, per calcolare il patrimonio mobiliare viene considerato il valore più elevato tra:

- il saldo al 31 dicembre;
- la giacenza media annua;
- salvo eccezioni dovute all'acquisto di beni immobili o mobili o trasferimenti di fondi ad altri componenti del nucleo familiare.

Le spese e le franchigie che rilevano ai fini Isee/Iseu e che devono essere sottratte sono le seguenti:

- franchigia pari a 6mila euro;
- incremento della franchigia di 2mila euro per ogni componente del nucleo familiare successivo al primo, fino ad un importo massimo di 10 mila euro;
- ulteriore incremento di mille euro, per ogni figlio componente il nucleo familiare successivo al secondo.

Come si calcola il patrimonio immobiliare?

Dal 1° gennaio 2020, il patrimonio immobiliare si calcola determinando il valore degli immobili ai fini Imu al 31 dicembre del secondo anno precedente a quello di presentazione della dichiarazione, indipendentemente dal periodo di possesso nell'anno.



La presenza di un disabile nel nucleo familiare di riferimento influisce sull'indicatore Isee abbassando la scala di equivalenza e mantenendo più basso anche l'affitto dell'abitazione principale. Non hanno effetti, invece, i debiti contratti da ciascun componente del nucleo familiare, ad esclusione del mutuo per l'acquisto dell'abitazione principale.

ISEU - ISEE Universitario come funziona?

L'ISEU viene richiesto da alcune Università per avere accesso a contributi, rette agevolate, servizi e per il calcolo della seconda rata della retta.

Per tale prestazione va identificato il nucleo familiare di riferimento dello studente.

- STUDENTE CONVIVENTE CON ENTRAMBI GENITORI: nucleo familiare standard
- STUDENTE AUTONOMO (*): il nucleo di riferimento per l'ISEE è quello dello studente e non tiene conto della famiglia d'origine.
- STUDENTE NON AUTONOMO o CONVIVENTE CON UN SOLO GENITORE:

Genitori coniugati e conviventi tra loro: il nucleo di riferimento per l'ISEE è composto dal nucleo d'origine e dallo studente stesso.

Genitori non coniugati e non conviventi tra loro: se il genitore non convivente versa assegni di mantenimento al figlio non viene considerato nel nucleo.

Se il genitore non convivente non è sposato e/o non ha figli con persona diversa dall'altro genitore è considerato parte del nucleo familiare. Può dichiarare i redditi nella DSU oppure presentare ISEE propria i cui estremi devono essere indicati nel modello ISEE per prestazione universitaria. Se il genitore non convivente è sposato e/o ha figli con persona diversa dall'altro genitore deve presentare ISEE propria i cui estremi devono essere indicati nel modello ISEE per prestazione universitaria.



(*) Lo studente è autonomo se è fuori dalla famiglia d'origine da almeno due anni e presenta un reddito superiore 6.500,00 euro.

Per ogni ulteriore chiarimento o informazione potete contattare il vostro rappresentante sindacale.

Ufficio di Segreteria UILCA BANCO BPM - MILANO

02. 77002249 - 2555 - 3714
uilca.organizzazione.sindacale@bpm.it
www.uilcagrubbancobpm.it



ELENCO DOCUMENTI NECESSARI PER LA COMPILAZIONE DELLA DSU

DATI DEI COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE

- ⇒ Codice Fiscale e documento di identità di TUTTI i componenti il nucleo familiare (compresi figli a carico nonconviventi, e quelli dei due genitori non coniugati anche se non conviventi, dell'eventuale coniuge iscritto AIRE)
- ⇒ Per gli extracomunitari, carta e/o permesso di soggiorno
- ⇒ Stato di famiglia (anche autocertificato) nonché eventuale copia sentenza di separazione
- ⇒ **Contratto di locazione registrato** (comprensivo dei dati di registrazione) per nuclei in affitto
- ⇒ Per i soggetti disabili presenti nel nucleo: Certificazione attestante il **grado di invalidità**
- ⇒ Targa o estremi di registrazione al P.R.A. di autoveicoli o motoveicoli con cilindrata superiore ai 500cc
- ⇒ Targa o estremi di registrazione al R.I.D. per navi e imbarcazioni da diporto
- ⇒ **Per richieste di prestazioni universitarie:** indicazione dello studente.

SITUAZIONE REDDITUALE PER OGNI COMPONENTE DEL NUCLEO FAMILIARE

(Per la DSU 2021 occorrono i redditi percepiti nel 2019 es., Mod. 730/2020 per i Redditi percepiti 2019 da tutti compresi i minori)

- ✓ **Modello 730 e/o Modello Redditi** (ex modello Unico) e dichiarazione IRAP per imprenditori agricoli
- ✓ **Modello/i CU comprese le** Certificazioni per redditi esenti, esclusi quelli erogati dall'INPS, come ad esempio: borse di studio, attività sportive dilettantistiche, vendite a domicilio
- ✓ Redditi di lavoro prestato all'estero compresi quelli per prestazione lavorativa nelle zone di frontiera
- ✓ Trattamenti assistenziali, indennitari e previdenziali NON soggetti ad IRPEF (esclusi quelli erogati dall'INPS)
- ✓ Certificazione redditi di lavoro dipendente prodotti all'estero ed eventuale dichiarazione reddituale estera (residenti all'estero iscritti AIRE)
- ✓ Assegni di mantenimento al coniuge e/o figli, corrisposti oppure percepiti (sentenza separazione e bonifici)

PATRIMONIO MOBILIARE AL 31/12/2019 COMPRESI QUELLI DETENUTI ALL'ESTERO

PER OGNI COMPONENTE DEL NUCLEO FAMILIARE (è necessario l'identificativo rapporto (IBAN) e il CF dell'operatore finanziario)

- ⇒ Saldo del conto corrente e giacenza media annua 2019
- ⇒ Saldo e giacenza media carte di credito prepagate e PostePay
- ⇒ Valore nominale titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito e buoni fruttiferi, libretti di risparmio, azioni o quote di investimento e tutti gli altri strumenti e rapporti finanziari
- ⇒ Assicurazione a capitalizzazione e/o vita mista (vita + capitalizzazione): valore riscattabile/corrente al 31/12/19 (se al 31/12/19 era esercitabile il diritto di riscatto)
- ⇒ Patrimonio netto per le imprese individuali in contabilità ordinaria oppure il **valore delle rimanenze finali e del costo dei beni ammortizzabili** per le imprese individuali in contabilità semplificata

PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2019 COMPRESI QUELLI DETENUTI ALL'ESTERO

PER OGNI COMPONENTE DEL NUCLEO

- ✓ Visure catastali, atti di acquisto o successione ecc. per terreni e fabbricati
- ✓ Valore delle aree edificabili
- ✓ Quota capitale residua del mutuo acceso per acquisto o costruzione immobile
- ✓ Valore ai fini IVIE degli immobili all'estero

ISEE IN PRESENZA DI GENITORI NON CONIUGATI E NON CONVIVENTI

- PER LE PRESTAZIONI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO: Numero protocollo ISEE **dei genitori non coniugati e non conviventi dello studente**, solo nel caso in cui non sia previsto il versamento dell'assegno di mantenimento dei figli
- PER LE PRESTAZIONI AI MINORENNI: Numero protocollo ISEE **dei genitori non coniugati e non conviventi del minore**, solo nel caso in cui non sia previsto il versamento dell'assegno di mantenimento dei figli

ISEE RICHIESTO PER PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE RESIDENZIALI

- ⇒ Data della prima richiesta di ricovero sociosanitaria residenziale
- ⇒ Eventuale atti di donazione effettuato dal beneficiario della prestazione sociosanitaria residenziale
- ⇒ Per i figli non conviventi: numero di protocollo della loro attestazione ISEE

ISEE CORRENTE

- ⇒ Attestato ISEE ordinario in corso di validità

documento attestante la variazione lavorativa:

- ✓ Per Tempo Indeterminato: lettera risoluzione/sospensione rapporto lavoro
- ✓ per Tempo Determinato: buste paga ultimi 12 mesi (sussistenza rapporto lavoro per 120gg nei 12 mesi precedenti)
- ✓ documento attestante la non occupazione alla data presentazione DSU
- ✓ in caso di lavoratore Autonomo: chiusura P.IVA

Documento attestante la variazione situazione reddituale di almeno il 25% rispetto all'ISEE ordinario in corso di validità, oppure documentazione attestante interruzione dei trattamenti previdenziali, assistenziali e indennitari che non rientrano nel reddito complessivo Irpef